

Parrocchia Madonna della Risurrezione Parish

*Buon
Anno!*

*Happy
New Year!*



1621 Fisher Ave., Ottawa, Ont. K2C 1X8

Tel: 613-723-4657

mdrchurch.com; mdr@mdrchurch.com

Dicembre 31 December 2023 Sacra Famiglia / Holy Family

10:00 -

12:00 In on. della S. Famiglia
Salvatore Campanaro Lucia Bastianelli
Figlia Teresa e fam.

17:00 In ringr. alla Divvina Provvidenza
per l'anno trascorso Mirella Tittarelli

23:00 – 24:00 ADORAZIONE EUCARISTICA / EUCHARISTIC ADORATION

Gennaio 1 January 2024 MADRE DI DIO / THE HOLY MOTHER OF GOD

10:00 Palmerino De Rosa Moglie e figli
In on. della Madonna Olga
In on. della Madonna Thomas

12:00 -

Messe della Settimana / Weekly Masses

Mar/Tue 2 S. Basilio il Grande

19:30 Luigina Colombi Figli

Mer/Wed 3 Ss.mo Nome di Gesù

19:30 Rita Tacconi Fratello

Gio/Thu 4 S. Angela da Foligno

19:30 Mariano Pannunzi Figli

Ven/Fri 5 S. Giovanni Neuman

19:30 Def. delle fam. Pannunzi e Colombi Nipoti

20:00 ADORAZIONE EUCARISTICA / EUCHARISTIC ADORATION

Sab/Sat 6 Epifania del Signore

19:30 Andrea Toscano Un amico

Domenica / Sunday Gennaio 7 January SS. Messe / Holy Masses

10:00 Stefano Bellissimo Figlia Rosalia e fam.
Nicola Utano Moglie Maria, figli Maria, Paolo e Rosetta
Antonio Benedetto Moglie Virginia e figlie

12:00 -

VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$2,400.00

Prime Comunioni e Cresime / First Communion & Confirmation 2024.

La data per il Sacramento della Cresima e Prima Comunione è fissata per il 20 Aprile 2024, alle ore 16:00. L'Arcivescovo Terrence Prendergast presiederà la celebrazione.

Ancora abbiamo la possibilità di registrarsi.

Telefonare in chiesa e lasciare un messaggio (623-723-4657) o tramite e-mail: mdr@mdrchurch.com.

La prossima lezione, sarà il 7 Gennaio 2024, (11:15)

The date for the Sacrament of Confirmation and First Holy Communion is set for April 20, 2024, at 4 p.m. Archbishop Terrence Prendergast will preside the celebration.

We still have the opportunity to register. Call the church and leave a message (623-723-4657) or by e-mail: mdr@mdrchurch.com.

The next class, will be January 7, 2024, (hr.11:15)

GRAZIE / SPONSORS 2024

Anche quest'anno abbiamo il nuovo inserto nel bollettino settimanale della parrocchia.

Ci sono delle piccole novità. Siamo ancora fortunati perché, malgrado le difficoltà, siamo riusciti anche quest'anno ad avere un inserto speciale e pieno.

Ringrazio tutti gli sponsors che hanno e continuano ad aiutare finanziariamente la nostra Parrocchia.

L'inserto è molto importante perché ci permette di "respirare" finanziariamente malgrado il calo di attività e di entrate.

This year again we have the new insert in the weekly parish bulletin.

There are some small new features. We are still lucky because, despite the difficulties, we managed to have a special and full insert again this year.

I thank all the sponsors who have and continue to help our parish financially.

The insert is very important because it allows us to "breathe" financially despite the decline in activities and income.



DAL VANGELO Lc 2, 16-21

“Nessuno può salvarsi da solo”. Questo è il titolo del messaggio di Papa Francesco in occasione della Giornata Mondiale di Preghiera per la Pace. Una giornata che si colloca in un panorama internazionale non particolarmente tranquillo, per le vicende belliche che coinvolgono Russia e Ucraina e molte altre parti del mondo, e non ultimo nel Medio Oriente.

Oggi abbiamo coscienza che dopo tre anni il mondo sta iniziando con lentezza, anche se con un po' di apprensione mai del tutto sopita, a riprendere la propria marcia verso la normalità. Al di là delle leggi abbiamo imparato e riscoperto il concetto di solidarietà e di fraternità. Con molti esempi e attraverso moltissimi episodi ognuno di noi potrebbe raccontare - spesso perché sperimentato sulla propria pelle - come l'essere stati solidali nella sventura sia stata l'arma più potente, il vaccino più efficace per combattere il vero problema: l'isolamento e la solitudine. Molta gente, ancora oggi, ha paura a vivere momenti di socialità e di normalità in mezzo ad altre persone: e questo non perché - come pensano alcuni “intelligentoni” - sono persone fragili e insicure o perché si lasciano abbindolare dai mezzi di comunicazione sociale che stravolgono le coscienze, ma perché effettivamente la pandemia ha creato questo senso di incertezza e di insicurezza che ha fatto sentire tutti quanti un po' più soli di quanto già non lo fossimo. Il grosso del lavoro da fare viene adesso, iniziando a comprendere - come ci ricorda bene il Papa - che “nessuno può salvarsi da solo”.

Nessuno può pensare di tirarsi fuori da questa situazione di isolamento e in molti casi anche di disperazione con le sole proprie forze. E soprattutto, nessuno può permettersi (da sempre, ma a maggior ragione da tre anni a questa parte) di pensare solo alla propria ripresa e alla propria rinascita, senza gettare uno sguardo sulle povertà e sulle miserie che ci circondano. Perché dove non c'è serenità, dove non c'è condivisione, dove non c'è uguaglianza sociale è assolutamente impossibile che si possa costruire la pace.

“Anzitutto dobbiamo lasciarci cambiare il cuore ...; permettere che Dio trasformi i nostri criteri abituali di interpretazione del mondo e della realtà. Non possiamo più pensare solo a preservare lo spazio dei nostri interessi personali o nazionali, ma dobbiamo pensarci alla luce del bene comune, con un senso comunitario, aperto alla fraternità universale. Non possiamo perseguire solo la protezione di noi stessi, ma è l'ora di impegnarci tutti per la guarigione della nostra società e del nostro pianeta, creando le basi per un mondo più giusto e pacifico, seriamente impegnato alla ricerca di un bene che sia davvero comune”.

Andando al sodo della questione, ciò vuol dire che non possiamo disinteressarci di tutto ciò che, nel mondo e nel nostro quotidiano, continua a mettere a dura prova la pacifica convivenza tra le persone: ignorare ciò che avviene nel mondo spegnendo la televisione, chiudendo i giornali, ascoltando la radio solo quando trasmette la musica che piace a noi, connettendoci alla rete solo per “postare” sui social tutte le baggianate che facciamo durante il giorno perché tutti ne siano al corrente, significa comportarsi da struzzi che mettono la testa sotto la sabbia, convinti che non vedendo il problema, lo stesso passa e si risolve; Nel suo ultimo Messaggio Benedetto XVI per la Giornata Mondiale della Pace, scriveva: *“La pace non è un sogno, non è un'utopia: è possibile. I nostri occhi devono vedere più in profondità, sotto la superficie delle apparenze e dei fenomeni, per scorgere una realtà positiva che esiste nei cuori, perché ogni uomo è creato ad immagine di Dio e chiamato a crescere, contribuendo all'edificazione di un mondo nuovo”.*

Ed è proprio questo l'augurio che voglio fare a tutti: riscoprire la nostra origine, far risplendere quell'immagine che si velata o distrutta. Finché nei nostri incontri affiorano soltanto i nostri interessi, non ci sarà pace. Mettiamo al centro delle nostre vite, quel Gesù (Dio) di cui abbiamo paura o ci vergogniamo anche solo a nominarlo. Solo allora ci sarà la vera pace. Buon Anno!



FROM THE GOSPEL Lk 2, 22.40

On the last Sunday of the year, we celebrate the Feast of the Holy Family. We are here to offer all the members of our own families on the altar for God's blessing. This feast reminds us that we are part of a human family and at the same time we belong to God's family, the Church. In both these families, we have privileges and responsibilities. In both, we work out our salvation together — as women, men, and children living and working in love and peace. Hence let us try our best to make life pleasant for other members in our family, and let us begin again today.

By the inspiration of the Holy Spirit, the old, pious, Spirit-filled Simeon and the very old widow, Anna, both of whom who had been waiting for the revelation of God's salvation, were present in the Temple the day Joseph and Mary brought Jesus to Present Him to the Father. Simeon recognized Jesus as the Lord's Anointed One, and in his prayer of blessing, he prophesied that Jesus was meant to be the glory of Israel and a Light of revelation to the Gentiles. While he blessed Mary, Simeon warned that her child would **be "set for the fall and rising of many in Israel, and for a sign of contradiction" and that "a sword will pierce through your own soul."** Simeon was prophesying both the universal salvation that would be proclaimed by Jesus and the necessity of suffering in the mission of the Messiah. In an audience, Pope Paul VI told how one day, when he was Archbishop of Milan, he went out on parish visitation. During the course of the visitation he found an old woman living alone. 'How are you?' he asked her. 'Not bad,' she answered. 'I have enough food, and I'm not suffering from the cold.' 'You must be reasonably happy then?' he said. 'No, I'm not', she said as she started to cry. 'You see, my son and daughter-in-law never come to see me. I'm dying of loneliness.' Afterwards he was haunted by the phrase 'I'm dying of loneliness'. And the Pope concluded: 'Food and warmth are not enough in

themselves. People need something more. They need our presence, our time, our love. They need to be touched, to be reassured that they are not forgotten'

We need to learn lessons from the Holy Family: The Church encourages us to look to the Family of Jesus, Mary and Joseph for inspiration, example and encouragement. They were a model family in which both parents worked hard, helped each other, understood and accepted each other, and took good care of their Child so that Jesus might grow up not only in human knowledge but also as a Child of God.

We need to make the family a confessional rather than a courtroom. A senior Judge of the Supreme Court congratulated the bride and groom in a marriage with a pertinent piece of advice: "See that you never convert your family into a courtroom; instead let it be a confessional. If the husband and wife start arguing like attorneys in an attempt to justify their behavior, their family becomes a court of law and nobody wins. On the other hand, if the husband and the wife — as in a confessional — are ready to admit their faults and try to correct them, the family becomes a heavenly one." Marriage is a sacrament of holiness. Each family is called to holiness. By the Sacrament of Matrimony (marriage), Jesus sanctifies not only the spouses but also the entire family. The husband and wife attain holiness when they discharge their duties faithfully, trusting in God, and drawing on the power of God by prayer. Every Holy Mass in which we participate is our presentation. Although we were officially presented to God on the day of our Baptism, we present ourselves and our dear ones on the altar before God our Father through our Savior Jesus Christ at every Holy Mass. Hence, we need to live our daily lives with the awareness both that we are dedicated people consecrated to God and that we are obliged to lead holy lives. Let us also remember and pray for our godparents who presented us to the Lord on the day of our Baptism.

